



Comunità viva

ANNO XX - SETTEMBRE 2023

PERIODICO A CURA DELLA SEGRETERIA DIOCESANA



OBIETTIVO PASTORALE

Le nuove indicazioni e proposte per l'anno pastorale 2023-2024

In cammino per non stare fermi al palo

Il vescovo Marco è allergico alle lettere pastorali e non ne ha mai scritte. Al massimo scrive "indicazioni e proposte per l'anno pastorale" come ha fatto quest'anno. Siamo noi che per comodità la definiamo "lettera pastorale"; ma giustamente non lo è: non ha un tema preciso e non è neanche una riflessione personale. Raccoglie quello che si è fatto e lo rilancia. Il titolo della lettera però è quello che ti indica a che punto siamo. Così dopo "una chiesa che celebra", "una chiesa che annuncia" e "una chiesa che dialoga", ecco "Una chiesa che cammina", della serie: dopo tre anni per capire a che punto siamo, ora partiamo.

Per andare dove? Non si sa di preciso, ma si sa bene da dove si parte. Nell'introduzione si parla



di "una nuova epoca", intendendo che quella che ci lasciamo alle spalle è l'epoca della cristianità. Di conseguenza (secondo paragrafo dell'introduzione) "La fede, questione centrale". Non è la dottrina, ma il modo con cui quel messaggio converte e l'idea di Dio che veicola. "In una società che ci spinge all'individualismo e che sembra dirci che tutto è la stessa cosa e tutto va bene, dobbiamo rimanere lucidi per non cadere nella tentazione di crearci un Dio 'secondo me'. Allo stesso tempo dobbiamo vigilare con attenzione per non far diventare un aspetto

della fede (la devozione, la dottrina, la morale, l'impegno sociale, la lotta al demonio...) il tutto della fede".

Il cammino ha le sue fatiche, come si precisa nel paragrafo successivo: quella del clericalismo, quel-

la dei linguaggio da usare, quella dell'immobilismo (tipicamente astigiano), quella del coltivare il proprio orticello, senza aprirsi alla zona o alla diocesi.

A questo punto si fa il quadro degli elementi acquisiti in questi anni: il cammino sinodale, il primato della Parola di Dio, il coinvolgimento delle famiglie nell'iniziazione cristiana, la necessità di una formazione permanente, la centralità della messa domenicale, la fraternità come stile della comunità, la ministerialità laicale, la questione vocazionale, la testimonianza della carità, la riorganizzazione delle parrocchie e il loro eventuale accorpamento giuridico, il rinnovo dei consigli pastorali e degli affari economici. Quanta roba! Naturalmente non sono "acquisiti" i fatti: c'è molto da lavorare... E' acquisita l'idea che siano necessari e improrogabili.

E infatti l'ultima parte della lettera, intitolata "Proposte operative" si riprendono alcuni degli elementi acquisiti. Per esempio "Il cammino sinodale continua" e "Il cammino sulla parola di Dio", che apre alle schede bibliche, parte integrante della lettera.

(continua a pag. IV)

> DiBa



DIBATTITO

LA NOTA PASTORALE

Formarsi sì, ma nella concretezza

E anche quest'anno il nostro Vescovo ci ha regalato una lettera pastorale concreta! Come sempre l'ho letta d'un fiato, ma poi ho cercato di soffermarmi su quelle espressioni che possono essere uno stimolo per il mio cammino di fede e per quello della mia comunità religiosa di appartenenza.

Mi colpisce sempre la schiettezza con cui Padre Marco ci sprona a non sentirci vittime di una società scristianizzata e come ci incoraggia a viverla come "il vero campo di azione della Grazia di Dio". Aver scelto come tema conduttore dell'anno pastorale la formazione, è un'ottima intuizione. Abbiamo bisogno di approfondire la conoscenza di Dio, di capire come essere testimoni credibili della nostra fede nella quotidianità, ma soprattutto abbiamo bisogno di creare una forte comunione con i laici e di sentirci un "cuor solo e un'anima sola" all'interno della nostra variegata diocesi. Mi sono sentita interpella-

(continua a pag. IV)



Suor Isa Maiolo

Centro giovanile? Meglio: oratorio

Il Vescovo Marco ci esorta ancora una volta a creare comunità più ampie, invita a guardare oltre al proprio campanile, non solo a causa della scarsità di clero, ma come occasione per riscoprire i diversi carismi e le diverse qualità di ogni battezzato chiamato a costruire una chiesa che cammina in una nuova epoca e con nuove sfide da affrontare.

È notevole e nello stesso tempo stimolante l'impegno richiesto agli organi di partecipazione ecclesiale in particolare ai consigli pastorali e per gli affari economici che iniziano il loro mandato, affinché siano veramente luoghi di confronto e di crescita umana e spirituale, uscendo da quella forma di clericalismo ancora troppo radicato nelle nostre parrocchie ricercando un dialogo sincero e una collaborazione sempre più proficua tra sacerdoti e laici.

Viene rinnovata ancora una volta l'attenzione sui

(continua a pag. IV)



Don Mauro Canta

Giovani motori per una Chiesa rombante

Leggendo la Lettera Pastorale di quest'anno, nell'introduzione "Una nuova epoca", non posso che fare riferimento ad un'esperienza, penso la prima vissuta con Mons. Marco a stretto contatto con i giovani della nostra Diocesi, che è stata quella di Taizé, in particolare all'omelia che fece ad una messa da lui presieduta di cui vi cito, a grandi linee, un estratto che mi è rimasto particolarmente in mente: "Voi giovani, oltre ad essere il futuro della nostra Chiesa, ne siete nuovo motore. La Chiesa che sarà non la conosciamo ancora, sarete voi a mostrarcela nel suo nuovo volto, sognate e vivete la vostra fede intensamente".

Comincio da qui, in questa epoca delle sfide per la cristianità universale, noi giovani dove siamo? Ci sentiamo protagonisti della nostra fede? O ne siamo semplici fruitori passivi a piacere, a "modo mio" come dice la Lavazza?

Quel che vedo e che ho appena vissuto sulla mia

(continua a pag. IV)



Ivano Galliesio



BACHECA

Incontri di formazione per catechisti e aspiranti

Come ormai da tradizione, si terranno nei primi **quattro lunedì di ottobre** gli incontri di formazione per catechisti e aspiranti, organizzati dall'ufficio catechistico diocesano.

Negli anni passati si è avuta l'attenzione di dedicare alternativamente gli incontri ai contenuti della catechesi, ai destinatari (ragazzi/famiglie), al contesto socio-culturale e alla proposta di metodi 'non convenzionali' per la proposta catechistica (bibliodramma, catechesi con l'arte, catechesi biblico-simbolica...).

Il percorso di quest'anno, rispondendo alla richiesta di molte catechiste, prevede i primi 3 lunedì dedicati alla catechesi biblico-simbolica vissuta direttamente dai catechisti presenti, guidati da suor Lucia Garolini.

L'ultimo lunedì sarà dedicato alla messa in comune di alcune cosiddette 'buone pratiche' nella catechesi."

Gli incontri si terranno presso il teatro della parrocchia di N.S. di Lourdes (Torretta) alle ore 20.45.

Festa per i 10 anni di fondazione della comunità cattolica brasiliana

Domenica 15 ottobre ore 16-18.30 Parrocchia Sacro Cuore - Festa della comunità brasiliana in occasione dei 10 anni della fondazione della Comunità. Ecco il programma.

Com grande alegria a Comunidade Brasileira de Asti convida todos os brasileiros para agradecer a Deus pelos 10 anos de fundação e missão da Comunidade Brasileira de Asti.

Domingo dia 15 de Outubro - Paróquia Sacro Cuore - via Terracini 12, Asti; 16:00 Oração do Terço; 17:00 Santa Missa solene em Ação de Graças pela comunidade Católica de Asti.; 18:30 Ágape fraterno no salão paroquial.

Ottobre Missionario 2023
Cuori ardenti, piedi in cammino

Sabato 30 settembre - Festa dei Popoli: alle 15.30, al CPIA in piazza Leonardo da Vinci 22, Partenza del Corteo dei Popoli in direzione Piazza Cattedrale

Domenica 1° ottobre - Santa Teresa del Bambino Gesù, patrona delle Missioni - Giornata Missionaria della Vita Consacrata: Vespri missionari alle 17.30 nel Monastero delle Suore Passioniste di San Paolo della Croce, in frazione Tinella di Costigliole.

Martedì 10 - Quello che non si vede - Migrazioni interne in Africa: alle 20.45 nella Casa Madre Oblati di San Giuseppe in corso Alfieri 384, incontro con don Dante Carraro, direttore di Medici con l'Africa - CUAMM, in collaborazione con la Pastorale dei Migranti e la Pastorale della Salute

Giovedì 12 - Progetto "Otonga": conservazione, sviluppo e crescita civile e culturale delle popolazioni locali: alle 18 nel Foyer delle Famiglie di via Milliavacca 5, incontro con Fratel Giovanni Onore, entusiasta missionario delle foreste in Ecuador

Domenica 15 - Solenidade de Nossa Senhora Aparecida, padroeira do Brasil: alle 16 nella parrocchia Sacro Cuore

Sabato 21 - Cuori ardenti, piedi in cammino: alle 21, nella parrocchia Nostra Signora di Lourdes - Torretta, Veglia missionaria diocesana presieduta dal vescovo Marco

DOMENICA 22 - GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Domenica 29 - Un Ponte d'amore tra Asti e Corumbà - Ricordo di Pe. Pasquale Forin sdb: alle 16 nella Casa Madre dell'Istituto Suore Domenicane del Santo Rosario in piazza U. Cagni 8, incontro con Luciene da Costa Cunha, responsabile della missione Casa Marisa Pagge

Lunedì 30: alle 21 nel salone degli Uffici Pastorali in via Carducci 48, ... **per uscire con cuore ardente** percorsi biblici con Sr. Lucia Garolini

LA LETTERA DEL VESCOVO AI MEMBRI DEI CONSIGLI PASTORALI



Carissime, Carissimi, con l'inizio del nuovo anno pastorale si insedia anche i nuovi consigli pastorali e per gli affari economici delle nostre parrocchie e della nostra Diocesi oltre che il Consiglio Presbiterale.

Come ormai consuetudine dedichiamo l'ultima settimana di settembre per un "avvio ufficiale" dell'anno pastorale attraverso momenti di preghiera e celebrazioni presso il santuario diocesano della Madonna del Portone. A Lei, vergine che sta sulla porta della nostra città, ma soprattutto sulla soglia del paradiso, affidiamo il cammino e chiediamo di pregare per noi presentando al Signore tutti i nostri progetti, i nostri desideri di impegno, la nostra disponibilità al servizio oltre che le nostre difficoltà e preoccupazioni.

Mi faccio dunque presente a tutti voi per invitarvi a partecipare alla celebrazione della Veglia della Luce di **sabato 30 settembre** ore 21 proprio al santuario della Madonna del Portone.

Nel corso della veglia di preghiera celebreremo il mandato ai membri dei nuovi consigli pastorali e degli affari economici parrocchiali oltre che ai membri del nuovo Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio Presbiterale.

La presenza di ciascuno sarà importante. Sarà il segno concreto di appartenenza al Popolo di Dio che è in Asti e sarà anche il segno di un cammino che insieme vogliamo intraprendere al servizio di ogni singola comunità della nostra diocesi.

Confidando nella presenza di ognuno di voi, vi saluto cordialmente e vi benedico.

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Membri di Diritto

Andina Don Marco	Vicario Generale
Delmastro Don Antonio	Delegato vescovile per l'evangelizzazione e la catechesi
Unere Don Simone	Delegato vescovile per la liturgia e la pastorale dei sacramenti
Barberis Don Dino	Delegato vescovile per l'ambito della testimonianza cristiana nel servizio caritativo e nell'impegno sociale
Cavallaro Padre Fiorenzo	Delegato vescovile per la vita consacrata
Andina Irene	Presidente Azione Cattolica

Rappresentanti

Ambito Evangelizzazione e catechesi Rapetti Francesca, Arnaud Gaia, Albergucci Marco, Licini Carlo, Galatioto Sonia, Martinetto Paolo, Foglia Andrea
Ambito testimonianza cristiana nel servizio caritativo e nell'impegno sociale Poggio Mariarosa, Plumbini Rozeta, Stobbione Tiziana, Valente Giovanni
Ambito Liturgia e pastorale dei sacramenti Suor Greco Gabriella, Montesano Rosanna
Diaconi permanenti Crivelli Fabrizio, Demarie Bruno
Religiosi Perona Don Gianfranco sdb

Religiose Suor Garolini Lucia, suor Tito Martina Quispe
Vicaria Urbana Fassio Marco, Avataneo Giovanni, Marra Giuseppe, Damasio Persicce Cecilia, Fea Michela
Vicaria Mons. Marelo Berardi Vittorio, Gonella Simona
Vicaria Valtriviera Novarino Renato, Damasio Claudio
Vicaria Pianalto Astigiano Piovan Marzia, Musso Giuseppe
Vicaria Card. Massaia Delmastro Daniela, Occhiena Diego
Vicaria Val Rilate Mossetto Claudio, Ciattino Isabella
Vicaria Mons. Cavanna Bosia Anna, Manzocco Flavio
Vicaria Valle Versa Graziano Lauretta, Basso Giuliana
Vicaria Madonna di Loreto Soverina Patricia, Sobrino Francesco
Vicaria Val Tiglione Sosso Valter, Sottero Maria Sabrina

Nominati dal vescovo Borsa Daniela, Diac. Cavalla Carlo, Maccario Paolo, Poncino Gianpiero, Rei Laura

CALENDARIO DEGLI INCONTRI DI OTTOBRE

domenica 1	DIOCESANO	Pralormo, monastero Cottolenghino, ore 18.15	Celebrazione dei vesperi per l'inizio del mese missionario
lunedì 2		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro diocesano di formazione per catechisti. Relatore suor Lucia Garolini
martedì 3		Asti, salone del Seminario, ore 9.15	Incontro del vescovo con il clero
mercoledì 4		Asti, vescovado - salone dei vescovi, ore 11.45	Conferenza stampa di presentazione delle indicazioni pastorali del vescovo per l'anno 2023-2024
venerdì 6		Asti, parrocchia di Santa Caterina, ore 18	Celebrazione dell'eucaristia per il mondo della scuola nel contesto dell'inizio dell'anno scolastico
lunedì 9		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro diocesano di formazione per catechisti. Relatore suor Lucia Garolini
martedì 10		Asti, Casa del Giovane, ore 21	Incontro dell'equipe diocesana di Pastorale giovanile
venerdì 13		Asti, salone del Seminario, ore 19-22	Incontro del vescovo con i diaconi e aspiranti diaconi
sabato 14		Asti, Casa del Giovane, ore 19.30	Serata di fraternità per giovani 18-30 anni
domenica 15		Asti, parrocchia Sacro Cuore, ore 17	Celebrazione dell'eucaristia per la comunità cattolica brasiliana in onore di "Nossa Senhora Aparecida" e per il 10° anniversario di costituzione della comunità brasiliana
lunedì 16		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro diocesano di formazione per catechisti. Relatore suor Lucia Garolini
giovedì 19		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 20.45	Il vescovo presenta il suo libro "Dio dove sei finito?" - Inquietudini e interrogativi su una chiesa che diviene minoranza
sabato 21		Asti, parrocchia N.S. di Lourdes, ore 21	Veglia Missionaria Diocesana
lunedì 23		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 20.45	Incontro diocesano di formazione per catechisti. Relatore suor Lucia Garolini
martedì 24		Asti, salone del Seminario, ore 9.30-12	Incontro del Consiglio presbiterale
		Asti, salone del Seminario, ore 18	Presentazione del bando di borse di studio 2024 - XV edizione
venerdì 27		Asti, ex refettorio del Seminario, ore 18.30-22	Incontro del Consiglio pastorale diocesano presieduto dal vescovo
domenica 29		Costigliole, convento suore Passioniste, ore 17.30	Celebrazione dei vesperi per la conclusione del mese missionario
lunedì 30		Asti, salone parrocchiale N.S. di Lourdes, ore 21	Incontro dell'ufficio catechistico, del servizio di pastorale familiare: "Coinvolgimento delle famiglie nella catechesi", relatore Andrea Variara diacono di Torino
martedì 31		Asti, oratorio don Bosco, ore 19	Festa, apericena e veglia dei Santi per i giovani

GIORNATE PARTICOLARI

DOMENICA 22 OTTOBRE - Giornata missionaria mondiale

CONSIGLIO PRESBITERALE

Membri di Diritto

Andina Don Marco	Vicario Generale
Delmastro Don Antonio	Delegato vescovile per l'evangelizzazione e la catechesi
Unere Don Simone	Delegato vescovile per la liturgia e la pastorale dei sacramenti
Barberis Don Dino	Delegato vescovile per l'ambito della testimonianza cristiana nel servizio caritativo e nell'impegno sociale
Cavallaro Padre Fiorenzo	Delegato vescovile per la vita consacrata
Mortara Don Lorenzo	Vicario zona Nord
Binello Don Luigi	Vicario zona Est
Dos Santos Limeira Don Rodrigo	Vicario zona Urbana
Mazzucco Don Ivano	Vicario zona Sud
Solaro Don Luca	Vicario zona Ovest

Membri Eletti

Berardi Don Claudio, Da Silva Boaventura Don Hilton Luis, Secco Don Francesco, Giaretti don Maurizio, Rampone Don Carlo, Testa P. Luigi OSJ

Nominati dal vescovo

Novo don Attilio



STUDIO DEL MESE

IL MESSAGGIO DELLA GIORNATA MONDIALE MISSIONARIA

Cuori ardenti e piedi in cammino

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno il Papa ha scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». *"Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto."* Di quel racconto vengono usate alcune immagini precise: "cuori ardenti per le Scritture spiegate da Gesù, occhi aperti nel riconoscerlo e, come culmine, piedi in cammino".

Le immagini costituiscono i titoli di altrettanti parti del messaggio: i cuori ardenti richiamano la Parola di Dio che illumina e trasforma il cuore nella missione; gli occhi che si aprono e lo riconoscono richiamano Gesù nell'Eucaristia, culmine e fonte della missione; i piedi in cammino, si riferiscono all'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.

1. Cuori ardenti

Partendo dalle vicende dei discepoli di Emmaus che riconoscono di aver avuto il cuore scaldato dalla parola del Risorto, il papa scrive: "Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!». Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, "servi inutili". Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!»".

La spiegazione delle Scritture del Risorto ci ricorda che occorre diventare familiare con esse: "La conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del



**«Cuori ardenti,
piedi in cammino»**
(cfr. Lc 24, 13-35)

Mese missionario – Ottobre 2023
Chiesa ospite: Ecuador

www.missio.ch – IRAN: CH61 0900 0000 1700 1220 9



suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri? Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito".

2. Occhi che si aprono e lo riconoscono

"L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparisce dalla loro vista»".

Cristo è Colui che spezza il pane ma contemporaneamente è il Pane spezzato. "E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, co-

lui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo. A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa".

3. Piedi in cammino di una Chiesa sempre in uscita

Dopo aver riconosciuto il Risorto i discepoli di Emmaus tornano velocemente e senza indugio a Gerusalemme

"Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile». La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa».

Il messaggio termina con un appello a sostenere anche materialmente le Pontificie Opere Missionarie.

IN CAMMINO...

• SEGUE DALLA PRIMA

Altre proposte sono più pratiche: ritiri zonali per i consigli pastorali parrocchiali, corso di formazione per i nuovi consigli parrocchiali per gli affari economici, scuola di formazione ai ministeri. Infine una proposta che riguarda la vicaria urbana: un centro giovanile cittadino. Insomma, di carne al fuoco ce n'è parecchia e si tratta di non farla bruciare, ma di cucinarla con attenzione. Il fascicolo comprende poi il calendario pastorale che da qualche anno sfida gli uffici e le parrocchie a programmare in tempo le attività senza arrivare all'ultimo minuto.

Infine le schede bibliche che quest'anno vertono su "Dio Padre": Dio Padre Creatore, Dio Padre Provvidente (2 schede), la misericordia di Dio.

Ma, insomma, dove stiamo andando? Non importa saperlo, l'importante è mettersi in cammino e non stare fermi.

FORMARSI...

• SEGUE DALLA PRIMA

ta in prima persona nel paragrafo sulla fraternità. E' proprio vero che abbiamo sempre più bisogno di crescere in "una fraternità che si manifesta nella capacità di accogliere tutti e non giudicare mai nessuno". Tra le proposte operative, da salesiana, mi sono illuminata nel leggere la proposta di un centro giovanile cittadino. Come il Vescovo Marco sogno un luogo aperto, vivo e attrezzato "in cui i giovani ed i giovanissimi possano incontrarsi... avere possibilità di esprimere se stessi... avere persone capaci di accoglierli e ascoltarli".

Mi sento di esprimere la mia riconoscenza a Mons. Prastaro per il dono di questo documento che è un ulteriore spinta a vivere con coraggio e speranza l'oggi a cui siamo chiamati.

> Sr. Isa Maiolo
(FMA della comunità Mazzarello)

CENTRO GIOVANILE?...

• SEGUE DALLA PRIMA

giovani: l'auspicio della realizzazione di un centro giovanile cittadino - che avrei preferito venisse chiamato con il termine "oratorio" nell'accezione più ampia di "Laboratorio dei talenti" - deve essere di stimolo anche alle altre zone pastorali della diocesi che si devono interrogare sugli spazi dedicati ai giovani e giovanissimi che nella maggior parte dei casi sono pendolari verso la città.

> Don Mauro Canta

GIOVANI MOTORI...

• SEGUE DALLA PRIMA

pelle è stato un incontro di tutti i giovani della Chiesa universale, la Gmg; momento che sicuramente ha smosso qualcosa nel cuore degli oltre 200 ragazzi partiti da Asti.

Ripartirei da questo punto, l'esperienza di fraternità vissuta alla Gmg è respiro di una Chiesa che, come intende il nostro Vescovo, non ha confini territoriali esatti, non ha barriere linguistiche, non è clericocentrica, ma è esperienza vera di vita di fede: certo, un'esperienza rimane tale, bisognerà lavorare per renderla cammino, per renderla frutto a casa nostra, nella quotidianità della mia vita, in famiglia, con gli amici, nella mia Parrocchia.

Questa è la sfida che ci attende, ripartire da momenti formativi e di vita intensa nella fede come questo e lasciare che si calcifichino nella nostra anima, senza la fretta divoratrice del nostro tempo.

> Ivano Gallesio